
Droga: Tavolo ecclesiale dipendenze, “la pandemia ha ulteriormente messo ai margini della società i giovani e i più fragili”

“È tempo di sogni. Costruiamo il futuro con i giovani”. È questo il messaggio che lancia, in occasione della Giornata internazionale contro l’abuso e il traffico illecito di sostanze stupefacenti, il Tavolo ecclesiale dipendenze costituito presso la Caritas Italiana, a cui partecipano Fict, Cnca, Comunità Papa Giovanni XXIII, Comunità Casa dei Giovani, Salesiani per il sociale Aps, Cdo Opere sociali, Comunità Emmanuel, Comunità di Sant’Egidio, Nuovi Orizzonti. “È passato più di un anno da quando il mondo che conoscevamo è stato stravolto da questa pandemia e i nostri ragazzi si sono trovati improvvisamente esposti a solitudine e a sofferenza impreviste – osservano le associazioni aderenti al Tavolo -. La pandemia ha ulteriormente messo ai margini della società i giovani e i più fragili, ha fatto emergere l’aumento dei casi di ragazzi con disturbo psichiatrico e il ricorso alle cure farmacologiche. Ma il ritardo più grave che i nostri ragazzi stanno accumulando è proprio nell’area relazionale”. Infatti, “l’isolamento, la paura del futuro, lo sgretolarsi delle certezze, la tensione in famiglia, ma anche a volte la semplice noia, sono tutti fattori ansiogeni e di stress che hanno prodotto nei giovani un aumento di comportamenti da consumo a rischio, con l’incremento dell’abuso di psicofarmaci e di alcol, soprattutto nelle fasce di età più giovani”. Nello stesso tempo, però, “non dobbiamo dimenticare che i ragazzi hanno sguardi innovativi sulla società e sulle sue problematiche: ad esempio, una maggiore sensibilità ambientale, una maggiore capacità di condivisione, una propensione a utilizzare la tecnologia come strumento per affrontare le questioni. E hanno dimostrato più volte di saper gestire il protagonismo sociale con intelligenza e innovazione”.

Gigliola Alfaro